

Scuola, nelle Marche è caccia ai supplenti

Martina Marinageli
a pagina 10

Troppe le cattedre vuote Ora è caccia ai supplenti

Le nomine fatte fino a Ferragosto coprivano il 60% degli incarichi di ruolo

LA SCUOLA

ANCONA La campanella sta per suonare, ma molte cattedre sono ancora vacanti. A pochi giorni dall'inizio della scuola - nelle Marche si tornerà tra i banchi il 16 settembre - comincia a fare riscaldamento la carica dei supplenti, chiamata a coprire i posti non ancora assegnati. Secondo i calcoli del ministero dell'Istruzione, la regione può assumere per incarichi di ruolo, per l'anno scolastico 2019/2020, 1.358 docenti ma, secondo le stime di Cisl Scuola Marche, le nomine fatte fino a Ferragosto coprivano appena il 60% del totale. Tradotto: 815 cattedre assegnate a fronte delle 543 da piazzare. E a queste si aggiungono quelle in deroga per il sostegno.

Il trend

Le nomine sono poi riprese il 19 agosto, dopo il *pit stop* delle ferie, ma si va comunque profilando la caccia al supplente, in linea con il trend nazionale. «I po-

sti restano vuoti per mancanza di persone nelle graduatorie ad esaurimento - spiega la segretaria regionale di Cisl Scuola, Anna Bartolini - . Servono concorsi straordinari per stabilizzare gli insegnanti. L'accordo in questo senso fatto a livello nazionale tra sindacati e Miur era stato votato anche in Consiglio dei ministri con la clausola "salvo verifiche", ma ora la crisi di governo ha messo tutto in *stand by*, considerando che il ministro Bussetti era in quota Lega, le prospettive non sono rosee». In Italia, sono in tutto 200mila le cattedre ancora da assegnare, come denuncia l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, e il limbo politico romano non aiuta. L'accordo del 24 aprile tra sindacati e Miur prevedeva un

percorso formativo abilitante straordinario di un anno all'Università, rivolto a docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado (dove le carenze sono maggiori) con tre anni di servizio. Inoltre, prevedeva un concorso straordinario, anche questo tarato su chi ha già alle spal-

le tre anni di esperienza sul campo, oltre a chiedere di tornare a bandire i concorsi ordinari con regolarità. «Ora è tutto sospeso - prosegue Bartolini - e il personale continua ad accumulare servizio e precariato ma le classi restano vuote perché le graduatorie sono esaurite». «Alcune posizioni come quelle di docenti di laboratorio o di strumenti musicali - fa sapere Rordigo Verticali, referente Anief per Marche e Abruzzo - sono andate deserte al 100% perché non c'è nessuno nelle Gae che le copra. La soluzione è riaprire le graduatorie a esaurimento perché in II fascia ci sono tutti insegnanti abilitati e anche in III ci sono laureati che hanno già fatto esperienza nelle scuole».

Il contenzioso

Completate, invece, le nomine dei dirigenti scolastici, che prenderanno servizio il 2 settembre. Solo tre le scuole in cui la posizione è rimasta vacante, tra cui quella di Serra San Quirico, in provincia di Ancona, dove è in atto un contenzioso su un vec-

chio concorso e dunque il posto resta congelato fino alla fine della diatriba.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bartolini (Cisl): «Servono concorsi straordinari per stabilizzare gli insegnanti»

I numeri DODICIPUNTI

1.358 I docenti che secondo il Miur le Marche potrebbero assumere	60% La copertura di prof garantita prima di Ferragosto	200mila I posti di supplente da assegnare nella scuola in tutta Italia	543 I supplenti che servirebbero alle Marche
---	--	--	--

